

\_Lettera\_N\_2413

Al vicario di Lanzo Teodoro Dal fi

Mio Caro Amico,

\*Sulla Ferrovia, 12 ottobre 1876

Va pure avanti nella tua impresa. Il collegio è tutto a tua disposizione. Dal mio canto poi, come bosco parlato, se posso in qualche modo giovarti, sono tutto per te. Spero che di comune accordo potremo fare qualche cosa.

Godo poi della notizia intorno alla fatta ed accettata proposta; avanti, Dio farà quello che noi non possiamo.

Vi sono, è vero, molte spine, ma tu con tante chiacchiere non sei buono a prendere il martello della pazienza e confidenza e romperne la punta?

A rivederci, caro Vicario di Lanzo. Noi siamo tutti per te, ma tu sarai tutto per noi, non è vero?

Dio ci benedica tutti e credimi

Aff. mo amico Sac. G. Bosco